



presenta

DAL BEST SELLER DI **JANE HARPER**
E DAI PRODUTTORI DI
AMORE BUGIADO – GONE GIRL e BIG LITTLE LIES

FORCE OF NATURE

OLTRE L'INGANNO

un film di

ROBERT CONNOLLY

con

ERIC BANA ANNA TORV

DEBORRA-LEE FURNESS ROBIN MCLEAVY

SISI STRINGER LUCY ANSELL

distribuito da

NOTORIOUS PICTURES

DAL 14 MARZO 2024 #SOLOALCINEMA

Durata 120'

IRENE TOMIO

Head of Communication and Creative Production Coordinator

ROMA Largo Brindisi, 2 00182

Tel. +39 06 83600710 - Fax +39 06 83600711

www.notoriouspictures.it

FORCE OF NATURE

CAST ARTISTICO

ERIC BANA

Aron Falk

ANNA TORV

Alice Russell

DEBORRA-LEE FURNEEE

Jill Bailey

ROBIN MCLEAVY

Lauren

SISI STRINGER

Beth

LUCY ANSELL

Bree

JACQUELINE MCKENZIE

Agente Carmen Cooper

JEREMY LINDSAY TAYLOR

Erik Falk

RICHARD ROXBURGH

Daniel Bailey

TONY BRIGGS

Ian Chase

KENNETH RADLEY

Sergente King

ASH RICARDO

Jennifer Falk

INGRID TORELLI

Margot

MATILDA PAWSEY

Rebecca

FORCE OF NATURE

CAST TECNICO

Regia e sceneggiatura	ROBERT CONNOLLY
Basato sul romanzo di	JANE HARPER
Prodotto da	BRUNA PAPANDREA JODI MATTERSON STEVE HUTENSKY ROBERT CONNOLLY ERIC BANA
Casa di produzione	MADE UP STORIES ARENAMEDIA PICK UP TRUCK PICTURES
Produttori esecutivi	ANDREW MYER ROBERT PATTERSON JOEL PEARLMANER RICCI SWART EDWINA WADDY
Fotografia	ANDREW COMMIS
Scenografie	VANESSA CERNE
Montaggio	ALEXANDRE DE FRANCESCHI MARIA PAPOUTSIS
Casting	JANE NORRIS
Costumi	MARIA PATTERSON
Musiche	PETER RAEBURN
Distribuzione	NOTORIOUS PICTURES

FORCE OF NATURE

SINOSSI

Cinque donne partecipano ad un'escursione, ma solo quattro tornano. L'agente federale Aron Falk indaga sulla scomparsa, scoprendo segreti e tradimenti tra le escursioniste, cercando disperatamente la verità. Chi sta mentendo?

SINOSSI LUNGA

Mentre partecipano ad un'escursione organizzata durante un ritiro aziendale, cinque donne si addentrano nelle catene montuose del Victoria, ma solo quattro tornano indietro. Malconce, contuse e ferite, nessuna delle donne sembra essere sincera su ciò che sia accaduto alla loro collega scomparsa.

La donna scomparsa, Alice (Anna Torv), è un'informatrice su un caso a cui stanno lavorando gli agenti federali Aron Falk (Eric Bana) e Carmen Cooper (Jacqueline McKenzie) contro l'amministratore delegato della Bailey Tenants, Daniel Bailey (Richard Roxburgh).

A guidare le donne nell'escursione è la moglie di Daniel, Jill Bailey (Deborah Lee Furness), che guarda Alice con sospetto. Si uniscono a loro: la riservata collega Lauren (Robin McLeavy), la simpatica Bree (Lucy Ansell) e la sua disinvolta sorella Beth (Sisi Stringer), che si è recentemente unita all'azienda dopo un periodo di riabilitazione.

Mentre Falk e Cooper si addentrano nelle Giralang Ranges per indagare sulla misteriosa scomparsa della loro informatrice, a Falk torna in mente l'ultima volta che ha visitato la regione, anni prima, da bambino, durante un'escursione con il padre Erik (Jeremy Lindsay Taylor) e la madre Jennifer (Ash Ricardo), quando ripensa a un suo errore di valutazione gli sarebbe potuto costare caro.

Cercando di scoprire ciò che sia realmente accaduto durante la faticosa escursione, Falk inizia a dubitare sull'incolumità di Alice. Parlando con ognuna delle donne, prova a mettere insieme le storie, apparentemente incomplete, delle colleghe di Alice.

Le donne salvate raccontano di essere state portate fuori strada il secondo giorno da una Bree stanca e con i postumi della sbornia. Mentre cercavano di trovare aiuto, gli animi avevano iniziato a scaldarsi, a mano a mano che si addentravano nelle catene montuose. Lauren si era ferita alla testa dopo aver

FORCE OF NATURE

tentato senza successo di recuperare la loro mappa caduta in un fiume, lasciandole più impotenti di prima.

Dopo un'ulteriore discussione tra il gruppo, Beth aveva scoperto una baita disabitata che, secondo loro, un tempo sarebbe stata la dimora del serial killer Martin Kovak, che si pensava avesse attirato e ucciso degli escursionisti proprio nelle catene montuose in cui erano intrappolate. Nonostante le proteste di Alice che voleva continuare a camminare, il gruppo aveva deciso di rimanere nella baita e aspettare i soccorsi.

Le tensioni tra le cinque donne avevano raggiunto l'apice quando Alice aveva manifestato l'intenzione di lasciare il gruppo per cercare aiuto da sola. Un alterco fisico aveva lasciato le donne scosse e doloranti, e poi la decisione di rimanere nella baita per la notte.

Al mattino, Jill, Lauren, Beth e Bree erano rimaste indignate quando si erano rese conto che Alice le aveva abbandonate e aveva portato con sé l'unico telefono del gruppo. Con Bree che era stata morsa da un ragno, le donne non hanno avuto altra scelta che abbandonare la baita e dirigersi in salvo verso nord.

Mentre Falk e Carmen indagano sul caso, scoprono segreti tenuti strettamente custoditi dal gruppo, non solo sui loro rapporti di lavoro, ma anche profonde ferite che risalgono alla loro infanzia e che si ripercuotono sul presente. Con l'avvicinarsi di una tempesta che minaccia di interrompere le ricerche di Alice, Falk ricorda fin troppo bene quanto possa essere pericoloso rimanere da soli in mezzo alla natura.

LA GENESI DEL FILM

Dopo il successo di *The Dry* nelle sale cinematografiche, è stato naturale per il team creativo dare vita a un nuovo capitolo della storia dell'agente federale Aron Falk.

The Dry è stato il secondo film di maggior incasso del 2021 in Australia, con oltre 20 milioni di dollari al botteghino locale ed è il quindicesimo film australiano di maggior incasso di tutti i tempi. È stato questo successo a rendere facile la decisione di iniziare la produzione di *Force of Nature*.

La prolifica produttrice australiana e fondatrice della casa di produzione Made Up Stories, Bruna Papandrea, era entusiasta di tornare nel mondo di Aron Falk e di continuare la sua storia, insieme all'introduzione dei nuovi personaggi. Dice Papandrea: "Darà alle persone che hanno amato *The Dry* un motivo per

FORCE OF NATURE

tornare al cinema e credo che ne rimarranno davvero entusiaste, ma vedranno anche qualcosa di diverso".

Dopo il successo di altri progetti scritti da donne, come *Gone Girl*, *Wild* e *Big Little Lies*, Papandrea sapeva che *Force of Nature* di Jane Harper sarebbe stato perfetto per Made Up Stories, grazie alla forte presenza femminile nel cast. "Ero davvero entusiasta di continuare la narrazione di Aron insieme a questi personaggi femminili davvero complicati".

La sua socia di Made Up Stories e produttrice Jodi Matterson ha subito notato la facilità di trasformare il romanzo di Jane Harper in un grande film. "Ci è piaciuto molto il libro di *The Dry* e avevamo subito pensato che fosse un mystery talmente avvincente che si sarebbe tradotto magnificamente sullo schermo", afferma la produttrice. "La storia di *Force of Nature* è molto interessante perché non è il tipico sequel. Anche se ritroviamo di nuovo Aron Falk come personaggio centrale, è una storia molto diversa in un paesaggio molto diverso".

Il regista e sceneggiatore di *The Dry* e *Force of Nature*, Robert Connolly era entusiasta dell'opportunità di portare avanti il viaggio del personaggio di Aron Falk. "La sensazione è che la gente abbia amato conoscere quel personaggio in *The Dry* e adesso abbiamo questa straordinaria opportunità di vedere cosa succede dopo", dice. Il regista attribuisce all'incredibile successo di *The Dry* il merito di aver permesso al gruppo di avviare il processo che ha portato alla realizzazione di *Force of Nature*.

"È fantastico collaborare con il mio caro amico Eric Bana, con il meraviglioso team di Made Up Stories - Bruna Papandrea che mi ha portato *The Dry* anni fa, Jodi Matterson e Steve Hutensky - e riunire la banda", continua.

Hutensky fa eco ai sentimenti di Connolly, aggiungendo: "Siamo stati entusiasti di collaborare nuovamente con Eric e Rob! Sono entrambi così talentuosi e collaborativi non solo come attore e scrittore/regista, ma anche come soci produttori: è un vero piacere lavorare con loro e gliene siamo incredibilmente grati".

Bana, che interpreta il personaggio di Aron Falk ed è uno dei produttori del film, osserva che, pur essendo sicuri che gli australiani avrebbero apprezzato e accolto *The Dry*, non avrebbero mai previsto che sarebbe stato un successo così grande. Commenta che, pur essendo a conoscenza del secondo capitolo della serie, hanno aspettato di vedere come venisse accolto il primo film prima di iniziare a lavorare a *Force of Nature*.

"*The Dry* è stata un'impresa e un progetto talmente grande che non ci siamo posti il problema, ma eravamo a conoscenza di questo libro, che ovviamente io e Rob abbiamo letto e abbiamo subito pensato che fosse fantastico e che avesse un enorme potenziale cinematografico", ha dichiarato.

FORCE OF NATURE

Ciò che ha attratto Connolly verso il film era che, dopo il successo di *The Dry* nel mostrare a un pubblico globale il paesaggio australiano, *Force of Nature* avrebbe mostrato una versione completamente diversa della natura. "Ho imparato da mio padre, da bambino sulle Blue Mountains, quanto si debba essere rispettosi della foresta australiana e, se la si rispetta, è il luogo più bello e straordinario in cui trascorrere del tempo. Ma bisogna rispettarla, e mi piace che questa storia mostri esattamente quanto la foresta possa essere dura, oltre che bella".

Connolly continua: "Come australiani, amiamo vedere raccontata la nostra storia nazionale. Ma non vogliamo che ciò sia fatto in modo paternalistico o falso. Vogliamo l'autenticità. Vogliamo vedere chi siamo veramente".

LA SCELTA DEL CAST

Con il ritorno di Eric Bana nel ruolo di Aron Falk, la produzione si è dedicata ai casting dei nuovi ruoli, scoprendo rapidamente che molte delle decisioni erano facili da prendere.

Papandrea afferma che la decisione di affidare a Deborra-lee Furness il ruolo di Jill è stata un'idea nata già durante le prime fasi del processo di casting. "Deborra-lee era una persona che conoscevamo personalmente e di cui eravamo grandi fan fin dai tempi di *Shame*. È stata una delle persone a cui abbiamo pensato, e ci è sembrata così adatta al personaggio di Jill. Siamo onorati e grati che abbia detto di sì".

Il regista Robert Connolly aggiunge: "A guidare queste donne è l'iconica attrice australiana Deborra-lee Furness, che ho visto all'inizio della mia carriera nel fantastico film *Shame*. L'attrice apporta al film una qualità di grande e profonda originalità. Il suo potere, la sua leadership, il suo carisma, la sua personalità e il suo umorismo sono semplicemente deliziosi".

Furness commenta di essere stata attratta dal progetto per la forte presenza femminile nella sceneggiatura. "Mi piace il fatto che si tratti di un ensemble. Mi piace che si tratti di un gruppo di donne in libertà, sfidate dalla forza della natura e dalla loro stessa natura".

Una volta scelta la Furness, il resto del lavoro è stato un processo di discussione con i produttori e la direttrice del casting Jane Norris. Connolly attribuisce alla Norris, una delle principali direttrici casting australiane, l'incredibile cast che è stato messo insieme. "Sono stato molto fortunato a lavorare ancora una volta con Jane, che ha fatto i casting di tutti i miei film, da *The Dry* a *Blueback*, *Paper Planes*, *Balibo* e *The Slap*".

FORCE OF NATURE

Al fianco di Bana, nei panni della sua informatrice, c'è Anna Torv, che Bana descrive come "assurdamente incredibile" nel ruolo di Alice. "Sono stato così entusiasta che abbia accettato di interpretare il ruolo e di avere la possibilità di lavorare con lei. Avrei voluto avere più scene con lei, ma vedere tutto il lavoro che ha fatto con gli altri attori nella foresta mentre il montaggio veniva realizzato, è davvero emozionante. È l'attrice più brava che abbia mai visto ed è semplicemente fantastico lavorare con lei".

Durante il processo di casting, Connolly dice che la Norris lo ha spinto a prendere decisioni più coraggiose e rischiose. "E poi ci sono due attrici straordinarie, Sisi Stringer e Lucy Ansell, che interpretano Bree e Beth. Entrambe sono attrici che vedremo lavorare molto in futuro. Sono eccezionali. Robin McLeavy torna sui nostri schermi dopo un lungo periodo trascorso in America. È un'attrice di incredibile livello. Anna Torv porta qualcosa di rivoluzionario nel suo ruolo, la adoro".

Per quanto riguarda il suo personaggio, Jill, la Furness afferma: "Penso che sia incompresa. Essendo la moglie dell'amministratore delegato e facendo parte della stessa azienda, ha dovuto lottare di più come donna in questo settore per ottenere il suo riconoscimento, per questo a volte appare un po' dura. Ma la vediamo anche crescere nel corso del film, insieme agli altri personaggi".

McLeavy ha provato la stessa cosa per Lauren. "Quando incontriamo Lauren, è una persona piuttosto mite e lo si nota all'interno della gerarchia del gruppo. Quando la cultura aziendale viene trasferita nella natura selvaggia, da queste donne emerge la loro natura più vera. Ognuna di loro scopre qualcosa di molto potente. E credo che questo sia particolarmente vero per Lauren".

La Torv è stata attratta dalla situazione difficile in cui si trova il suo personaggio e da come le sue decisioni la portino a diventare un'informatrice per Falk e Cooper. "Si scopre la sua situazione lentamente", osserva l'attrice. E alla fine si dipana e il pubblico scopre cosa l'abbia portata all'attenzione degli agenti federali, che le stanno facendo pressioni per avere informazioni sul suo capo. È qui che la incontriamo. Non vuole più farlo, ma non ha scelta".

La Stringer commenta che questa escursione dovrebbe essere un'esperienza rigenerante per il suo personaggio, che ha da poco terminato la riabilitazione. "Incontriamo Beth quando è un po' abbattuta e sta cercando di riprendere le redini della sua vita. Vuole rimettersi in piedi. Sembra che non sappia bene perché si trovi al ritiro, ma spera di legare con la sorella e di stringere rapporti sinceri con i suoi nuovi colleghi".

Lucy Ansell, che interpreta Bree, la sorella di Beth, dice che il suo personaggio è "ottimista, motivato ma a volte un po' ingenuo". L'attrice sottolinea la volontà del suo personaggio di essere benvoluta dai suoi colleghi: "Sembra che abbia sempre provato questa sorta di pressione su se stessa e che sia anche

FORCE OF NATURE

molto brillante. Non credo che lei, o le altre donne, si siano rese conto di ciò in cui si stavano cacciando quando hanno intrapreso l'escursione. Credo che nessuno avrebbe mai potuto immaginare che le cose sarebbero andate come sono andate".

Tutti i membri del cast commentano la facilità con cui si sono sentiti a proprio agio sul set. Lottando contro le intemperie, hanno lavorato tutti insieme per dare vita al romanzo.

McLeavy attribuisce all'ambiente accogliente del set di Connolly il merito di aver fatto sì che il cast si amalgamasse rapidamente. "Rob Connolly è stato così sorprendente nell'unire tutti noi come cast".

"Credo che siamo andati tutti d'accordo", le fa eco Anna Torv. "Siamo stati tutti insieme nei boschi. Ogni cinque secondi c'era qualcuno che si toglieva una sanguisuga dalla faccia o dal labbro, o dall'occhio o dal naso. Credo che anche questo abbia reso il tutto più divertente".

Ansell osserva: "È stato un vero privilegio lavorare con Eric. È un maestro assoluto e mi sento davvero fortunata ad avere avuto un posto in prima fila e ad imparare da lui e dal suo mestiere ogni singolo giorno".

"Il bello dei personaggi e degli attori è che proveniamo tutti da percorsi di vita molto diversi", continua l'attrice. "Arriviamo tutti con diversi livelli di esperienza e abbiamo tutti abilità diverse".

Stringer dice di essere stata immediatamente attratta dal progetto dopo aver letto il copione. "È così drammatico e c'è molta profondità e trauma. Tutti gli interpreti sono incredibili ed è stato emozionante lavorare con attori del calibro di Eric Bana e Deborra-lee Furness. È stato fantastico lavorare con loro e imparare da loro".

In ogni grande mystery, è fondamentale avere un'ampia rosa di sospetti e un cast di supporto capace di interpretarli. "In un giallo, tutto l'insieme deve essere perfetto", dice Connolly. "Perché tutti sono sospettati. Devi avere abbastanza personaggi perché le persone non siano sicure delle loro supposizioni". Il cast di supporto di *Force of Nature* ne è la dimostrazione. Richard Roxburgh nel ruolo di Daniel Bailey, ad esempio, il cui personaggio ha le sue ragioni per volere la scomparsa di Alice. Connolly e Bana avevano già lavorato con Roxburgh in *Romulus, my father* e sono stati felici quando lui ha accettato di salire a bordo.

La partner investigativa di Falk, Carmen Cooper, è interpretata da Jacqueline McKenzie, che aveva già lavorato con Connolly all'inizio della sua carriera. "Probabilmente, tra tutti i ruoli secondari, quello che mi entusiasmava di più era quello di Carmen", dice Connolly. "A differenza di *The Dry* in cui Falk va in scena da solo, in *Force of Nature* si dirige nei boschi con una compagna. Jacqueline è una figura sorprendente del nostro cinema nazionale. Ci regala questo ritratto meravigliosamente complesso di una detective con una motivazione diversa da quella di Falk, che mette in moto un grande dramma tra i due".

FORCE OF NATURE

Al fianco di Falk e Cooper nelle indagini c'è Ian Chase, interpretato dallo sceneggiatore di *The Sapphires* e star di *The Twelve* e *Cleverman*, Tony Briggs, e il sergente King della polizia locale, interpretato da Kenneth Radley. Il padre di Aron Falk è Jeremy Lindsay Taylor, mentre Ash Ricardo interpreta la madre Jennifer. Archie Thomson interpreta il giovane Aron Falk di undici anni, mentre attraversa le Giralang Ranges con la sua famiglia.

LAVORARE CON ROBERT CONNOLLY

Dopo il successo del primo capitolo della serie, era chiaro che non ci fosse nessuno migliore di Robert Connolly per dirigere *Force of Nature*.

L'intero cast fa eco ai sentimenti di Sisi Stringer: "Rob è così meraviglioso e così collaborativo. Se abbiamo delle idee, o qualcosa non ci sembra giusto, o pensiamo di poterla migliorare, è sempre molto aperto ai suggerimenti e alla collaborazione".

Eric Bana si è detto entusiasta di collaborare con Connolly in un nuovo progetto, affermando che è stato incredibile vederlo lavorare nelle difficili condizioni che i boschi vittoriani gli hanno offerto. "Non ho idea di come abbia fatto a superare le riprese senza prendersi una polmonite o finire in ospedale. C'erano giorni in cui lo guardavo e lui era fradicio dalla testa ai piedi e non se ne accorgeva nemmeno".

Continua: "In *The Dry* abbiamo imparato molto lavorando insieme in preproduzione, produzione e postproduzione. Ci completiamo molto bene a vicenda ed è stato così anche in questo film. Mi piace averlo come regista. È bravissimo e riesce a creare un set molto allegro".

Per quanto riguarda la sceneggiatura, lo sceneggiatore/regista Connolly ha permesso agli attori di giocare con i loro personaggi. "Credo nell'idea che un film venga scritto tre volte: sulla pagina, durante le riprese e nel montaggio. E soprattutto durante le riprese", osserva. Il suo stile di regia rilassato si è prestato a un set molto collaborativo. Bana commenta: "Robert non lascia che la macchina da presa intralci gli attori, la loro performance e quello che vogliono fare. È un regista molto istintivo e grintoso ed è fantastico lavorarci insieme".

Robin McLeavy sottolinea la presenza rassereneante che lui porta sul set: "Robert Connolly è una presenza bella, gentile e positiva sul set. Crea di proposito quell'atmosfera perché vuole che si percepisca un ambiente rilassato".

FORCE OF NATURE

"Rob è stato straordinario nel riunire tutti noi come cast", aggiunge l'attrice. "Per la prima settimana abbiamo fatto delle prove di lettura, ci siamo conosciuti e abbiamo parlato dei nostri personaggi e del mondo del film. Poi, giorno dopo giorno, siamo stati immersi nel fango, nell'acqua e nella pioggia. Abbiamo legato in modo naturale e senza sforzo, nonostante le condizioni climatiche indecenti".

McLeavy ha anche riconosciuto la fiducia di Connolly nei confronti dei suoi attori e il modo in cui permette loro di portare una scena dove ritengono che debba andare: "Si fida davvero delle persone che sceglie".

Anna Torv aggiunge: "Crea un ambiente incredibilmente sereno, gentile e aperto sul set. Era molto felice di lasciare che le cose fossero un po' più sciolte e un po' più libere e penso che questo ci abbia aiutato molto".

Deborra-lee Furness ricorda di aver incontrato Connolly prima delle riprese per parlare del processo e dello sviluppo del suo personaggio. "Quando sono arrivata sul set, era come se avessi già lavorato molto con lui. Ma anche sul set, mentre stavamo girando, se qualcuno avesse avuto un'idea migliore, lui la avrebbe accettata. È così versatile".

"Non ho mai visto un regista più aperto ad ascoltare le tue idee", continua l'attrice. "È stata una vera gioia lavorare con qualcuno così generoso e molto collaborativo con tutti".

LE RIPRESE NEL VICTORIA

Uno dei protagonisti dei romanzi di Jane Harper è il paesaggio in cui è ambientata la storia. Le Giralang Ranges sono descritte come fitte e stupefacenti, quindi trovare la location perfetta era fondamentale per il successo del film.

Per il regista Robert Connolly, i paesaggi caratteristici dei romanzi della Harper sono una delle caratteristiche distintive della storia, affermando che il paesaggio di *Force of Nature* spinge oltre i personaggi e li fa lavorare in misura ancora maggiore che in *The Dry*. "*The Dry* è stato girato nella zona di Wimmera Mallee e la siccità era la peculiarità principale di quella regione. *Force of Nature* è ambientato in una foresta subtropicale, lussureggiante, misteriosa, invernale e nebbiosa".

Racconta che durante i sopralluoghi si è innamorato delle zone che stavano esplorando. Anche se le condizioni delle riprese erano difficili durante l'inverno vittoriano, le immagini dei paesaggi sono valse la fatica. L'aspetto incredibile di alcuni di questi paesaggi è che la loro bellezza si manifesta in tanti modi diversi e incredibilmente i fiumi sono in piena, le cascate sono immense, forti e viscerali. La

FORCE OF NATURE

nebbia al mattino è spettacolare, la luce del tardo pomeriggio è incredibile, quindi c'era anche una ragione estetica".

"Siamo partiti in pieno inverno per girare in vari luoghi fuori Melbourne, nel Victoria, in Australia. Dalle bellissime Otways fino alle straordinarie Dandenong Ranges e Yarra Valley, dall'altra parte del sistema fluviale di Warburton".

Facendo eco a questi sentimenti, la produttrice Jodi Matterson afferma: "È stato molto importante per noi andare nella natura selvaggia per girare questo film, perché Rob voleva dare quel senso di vastità e quella sensazione di vita o di morte che si prova quando ci si trova nel mezzo della foresta. Le location che abbiamo trovato erano così lontane dai sentieri battuti e così difficili da girare, ma davvero autentiche. Penso che abbiano apportato molto alla narrazione dal punto di vista visivo".

Eric Bana ha commentato che le foreste pluviali non sono spesso immortalate nei film, a differenza di altri paesaggi australiani. "Spesso si tratta di paesaggi aridi e desertici. L'Australia ha un paesaggio così vario, quindi è stato interessante poter mostrare le foreste del Victoria, così come le zone aride dell'entroterra in *The Dry*".

"Il paesaggio arido e piatto di *The Dry* si contrappone alle lussureggianti foreste montuose di *Force of Nature*. Questo dimostra come a poche ore da Melbourne i paesaggi possano essere così diversi".

Connolly afferma: "Ci aspettavamo che il Victoria fosse molto più caratterizzato da arbusti, ma in realtà la foresta subtropicale è a soli 60 minuti di macchina da alcuni di questi luoghi".

Per Bana, "L'ambiente è assolutamente cruciale per la storia e per la natura minacciosa che incombe sui nostri personaggi principali". Ha notato che il paesaggio si muove su una linea sottile tra la bellezza e la minaccia, rispecchiando l'idea che i personaggi non sono solo in lotta tra loro, ma anche con l'ambiente da cui sono circondati.

"Dà molto più spessore e intrigo che se si seguisse la storia in un edificio o nelle strade di una città", dice. "Sappiamo tutti che il pubblico ama il mistero e quello che abbiamo imparato dal primo libro di Jane Harper, *The Dry*, è che quando lo si combina con un paesaggio davvero spettacolare, tutto viene esaltato".

La produttrice Bruna Papandrea attribuisce a VicScreen il merito di averle permesso di accedere e girare in alcune di queste incredibili e remote location. "Credo che VicScreen non abbia rivali in termini di impegno e passione creativa nei confronti dei registi e dei diversi progetti".

Dopo il successo di *The Dry*, l'accesso a queste aree remote è stato reso più facile grazie al sostegno di VicScreen al progetto, dice Bana. "Siamo stati in grado di girare in alcune zone del Victoria a cui non so se altri film avrebbero avuto

FORCE OF NATURE

accesso, per questo attribuisco un vero merito alle troupe che sono riuscite a portarci lì", osserva.

A causa della natura remota di gran parte dei luoghi delle riprese, la produzione ha fatto base a Warburton, nel Victoria, per gran parte delle riprese. Connolly dice: "Ho sempre amato fare film che prevedono che la troupe debba andare a vivere da qualche parte. Abbiamo vissuto a Warburton per poter accedere alla Yarra Valley e le aziende locali ci hanno dato un sostegno incredibile. C'è anche qualcosa nello svegliarsi ogni giorno immersi nel paesaggio in cui si sta girando".

"È autentico", continua. "Penso che questo sia ciò di cui il cinema ha bisogno in questo momento. Agli australiani piace vedere i loro film girati nella loro terra e portare le persone di tutto il mondo in luoghi in cui magari non sono mai state o che non hanno mai visto prima". Concordando su questo concetto, Bana ha commentato: "Gli australiani si sono sentiti orgogliosi dei personaggi di *The Dry* e del paesaggio che ha permesso loro di provare un profondo senso di connessione che altri film a volte non riescono a fare".

La decisione di girare in alcuni di questi luoghi remoti non è stata presa alla leggera, ma Connolly e la troupe sapevano che rimanere autentici al paesaggio descritto dalla Harper nel suo romanzo sarebbe stato fondamentale per il successo del film. Le riprese hanno comportato una moltitudine di sfide e il cast e la troupe sono stati concordi nell'affermare che si è trattata di una delle produzioni fisicamente più impegnative a cui abbiano mai partecipato.

"Devo dire che *Force of Nature* ha messo davvero alla prova la troupe. Le riprese sono state effettuate in inverno, in valli remote, sotto la pioggia e a temperature gelide, con sanguisughe e senza facile accesso alle strutture del campo base. È stata sicuramente la produzione più dura dal punto di vista fisico che abbia mai realizzato", riflette Connolly.

"Alcune location richiedevano 15-30 minuti di cammino attraverso i boschi e non c'erano mezzi di trasporto in grado di entrare", racconta Bana. "Quindi, tutta l'attrezzatura veniva portata a mano. In termini di sforzo fisico, non ho mai visto un film in cui la troupe abbia dovuto lavorare così duramente prima dell'inizio delle riprese. Rimanevo totalmente sbalordito ogni singolo giorno".

Le riprese nel bel mezzo dell'inverno vittoriano hanno comportato delle sfide, e la produttrice Jodi Matterson ha commentato la "regia estrema" che hanno intrapreso per portare a termine le riprese. "C'era un motivo per cui nessuno aveva mai girato in questi luoghi, perché erano così difficili da raggiungere. Ma ciò che è diventato davvero chiaro è che stavamo girando un film di sopravvivenza perché, se ci si trovasse per davvero in questa zona selvaggia, non si avrebbe alcuna speranza di uscirne. Fai un paio di giri e sei completamente disorientato".

FORCE OF NATURE

Nonostante le cattive condizioni meteorologiche, Matterson ha commentato che l'effetto della pioggia è rimasto fedele all'ambientazione del romanzo di Jane Harper. "Ha piovuto per la maggior parte delle riprese, il che è stato perfetto per noi perché la storia richiedeva proprio questo. Abbiamo avuto una troupe incredibile che è rimasta sotto la pioggia per dieci ore al giorno con cinque strati di abbigliamento bagnato, erano inzuppati fino alle ossa".

Lucy Ansell, che interpreta Bree, dice ridendo: "Credo che raramente abbiamo avuto una giornata senza pioggia, il che è piuttosto divertente e antitetico al film precedente. C'è stata molta pioggia, fango e vento".

"L'ironia della sorte nel girare un film nella natura intitolato *Force of Nature* è che bisogna lasciare che madre natura faccia il suo corso", osserva Robin McLeavy. "Quando entriamo nella natura, siamo assoggettati a lei. Ci sono state piogge che ci hanno costretto a interrompere le riprese per circa 45 minuti e a stare sotto gli ombrelli completamente inermi. Quando il sole era troppo forte, dovevamo fermarci perché non avevamo bisogno di quel bel sole nell'inquadratura. Questo ha insegnato a tutti noi, come gruppo, a rispettare madre natura".

Un fattore determinante durante l'esperienza delle riprese di *Force of Nature* sono state le centinaia di sanguisughe che hanno afflitto le riprese. Matterson ha commentato che era quasi diventata una gara su quante sanguisughe ogni giorno le persone trovavano attaccate sul loro corpo: "Era diventato un distintivo d'onore".

La pioggia torrenziale ha causato l'interruzione delle riprese in diverse occasioni. Senza alcuna possibilità di mettersi al riparo, il cast e la troupe non hanno avuto altra scelta che aspettare. "Ricordo che una sera stavamo per girare una scena intorno al fuoco, era buio e pioveva, e le sanguisughe ci cadevano addosso dagli alberi", conclude Deborra-lee Furness.

IL DESIGN DEL FILM

I paesaggi dettagliati e la natura complessa dei personaggi della sceneggiatura sono ciò che ha subito attirato il cast di *Force of Nature* verso il progetto. Si uniscono al cast femminile per creare un potente mistero che terrà il pubblico sulle spine fino alla fine.

Robin McLeavy, che interpreta Lauren, ha commentato gli elementi misteriosi della sceneggiatura e il fascino che avranno per il pubblico. "Una delle cose che ho notato è che sembra che tutti i personaggi nascondano qualcosa durante la storia. Non è solo il mistero generale che si svolge nella trama del film,

FORCE OF NATURE

ma anche all'interno di ogni personaggio. Ci sono così tante cose non dette e così tanto sottotesto attraverso la tensione tra le donne e, infine, in Falk. Si vedono davvero questi personaggi complessi e i loro segreti non detti che vengono lentamente svelati".

McLeavy osserva che la sua prima impressione sul progetto è stata la vivacità delle immagini fornite dalla sceneggiatura. "Ciò che mi ha davvero colpito è stato questo senso di vastità e rigogliosità. Ho avuto un'immagine così vivida di queste cinque donne che lottano per la sopravvivenza nella natura selvaggia".

La creazione di un film è un processo di collaborazione tra diverse troupe e reparti. Connolly conferisce il merito ai reparti creativi che hanno contribuito a dare vita al romanzo della Harper e alla dedizione che hanno dimostrato nei confronti del progetto, nonostante le condizioni meteorologiche avverse.

"Sul set ho avuto un team creativo straordinario", racconta. "Una scenografa, una costumista e una H&M stylist incredibili. Avevo lavorato con Kirsten Veysey in *The Slap*, avevo lavorato con Maria Patterson, che si era occupata del guardaroba di *Balibo* all'inizio della sua carriera, ed era la prima volta che lavoravo con Vanessa Cerne, reduce dalla progettazione del film di Sarah Snook *Il morso del coniglio*.

E continua: "Ciò che ho amato di questo incredibile trio è stato il modo in cui hanno lavorato insieme. Hanno davvero intrecciato le loro ambizioni creative per far sì che questo film sembrasse coeso. Nel corso del film le donne si trovano in mezzo alla natura e si 'deteriorano'. Piove, dormono sotto le stelle esposte alle intemperie, quindi i loro costumi e il loro guardaroba si rovina, così come il loro aspetto".

Furness ha apprezzato il lavoro dei reparti creativi nel mostrare il deterioramento delle cinque donne perse nei boschi. "Capelli, trucco e costumi sono favolosi. È una grande squadra e mi piace la cura con cui sono stati realizzati i costumi. Nel corso del film ci troviamo in diverse fasi e in diversi stadi di decadimento man mano che si va avanti. Hanno fatto un lavoro straordinario con la suddivisione dei nostri costumi e i nostri look lungo il viaggio".

McLeavy ha parlato dell'uso dei costumi per mostrare la personalità dei personaggi e i loro progressi nel corso del film. "La nostra costumista, Maria Patterson, è stata così creativa e mi è piaciuto molto il nostro primo incontro in cui abbiamo parlato del personaggio e di chi fosse. Abbiamo giocato con questa palette di colori tenui, verde chiaro con punte di viola, e abbiamo parlato delle emozioni che si esprimono attraverso questi toni, che mi hanno aiutata a costruire un profilo psicologico del mio personaggio".

Matterson afferma che i costumi delle donne hanno permesso loro di rimanere protette dalle condizioni climatiche estreme in cui si sono svolte le riprese. "Abbiamo girato in condizioni molto difficili e credo che la salvezza per le

FORCE OF NATURE

attrici sia stata il fatto che nella storia dovevano camminare nella boscaglia in pieno inverno, quindi abbiamo potuto dare loro diversi strati di vestiti per tenerle al caldo".

Per quanto riguarda le acconciature e il trucco, Matterson commenta lo spettacolare lavoro del team creativo: "Tutti hanno fatto un lavoro incredibile per far sembrare ogni cosa così reale e penso che questo elevi davvero l'esperienza del film perché si ha proprio la sensazione che i personaggi abbiano attraversato un periodo così difficile. Lo si vede dalle acconciature e dal trucco, da come si deteriorano i personaggi nel corso del film".

Il direttore della fotografia Andrew Commis aveva già lavorato con Robert Connolly in *The Slap*, *Underground: The Julian Assange Story* e *Blueback*. Connolly ha commentato la sua incredibile capacità di raccontare storie dietro la macchina da presa. "Il suo primo pensiero è stato come usare la macchina da presa per raccontare questa storia. Non si tratta mai di dare dimostrazione delle sue tecniche, ma di servire la storia".

Connolly osserva che lui e Commis avevano già lavorato insieme per creare la fotografia di *The Dry*, ispirandosi al classico stile thriller hollywoodiano, e utilizzando diversi obiettivi e stili di ripresa per creare una visione frammentata per *Force of Nature*.

"Tutte queste decisioni sono state prese con Andy, è un genio incredibile in questo senso e mi è piaciuto molto il modo in cui ha abbracciato l'asprezza delle location. È stato quasi tutto girato con una macchina da presa manuale", commenta Connolly.

In fase di post-produzione, Connolly ha lavorato con il compositore Peter Raeburn, che ha registrato le musiche del film presso gli Abbey Road Studios di Londra, dove aveva registrato quelle di *The Dry* insieme a un'orchestra. Sempre in post-produzione, ha nuovamente collaborato con lo stesso team per il suono, Andy Wright e Glenn Newnham, che descrive come molto dediti e impegnati ad elevare il lavoro creato durante le riprese. Anche Alexandre De Franceschi, uno dei principali montatori australiani, è tornato per il sequel, dopo aver lavorato con Connolly in *The Dry*.

"*Force of Nature* è un film grande ed epico come *The Dry*", dice Connolly. "Ha bisogno di una colonna sonora grandiosa, di dialoghi chiari, di bellissime musiche e di un'atmosfera che sia all'altezza del mondo che è stato creato. È un film fatto per il cinema, e abbiamo davvero accolto la sfida lanciata ai produttori di continuare a creare qualcosa di ancora più grande e migliore".

DALLA PAGINA ALLO SCHERMO

FORCE OF NATURE

Il romanzo *Force of Nature* si svolge su linee temporali diverse, a differenza di *The Dry*. Queste due linee temporali si susseguono, svelando i dettagli della faticosa escursione mentre si dipana il mistero della scomparsa di Alice. Per aggiungere un ulteriore elemento di mistero e intrigo al film, Connolly ha creato e scritto una nuova trama, che segue Aron Falk che, da giovane, fa un'escursione con i suoi genitori nelle stesse catene montuose in cui si sono perse le donne.

Connolly osserva che l'adattamento di *Force of Nature* è stato complesso, per rimanere fedele alla trama originale e agli elementi del libro che il pubblico ha amato, ma anche per riuscire a trasportare questi elementi nello spazio cinematografico. "Sono stato molto fortunato a poter lavorare con diverse persone, come la produttrice associata Tara Bilston, che ha lavorato allo sviluppo iniziale, ha collaborato alla stesura della sceneggiatura e ha contribuito a guidare il film nella fase di produzione", afferma.

"Jane Harper stessa ha partecipato al processo e mi ha dato un feedback sulla sceneggiatura ed è stata contenta. Per me è impossibile realizzare il sequel di *The Dry* senza che Jane sia contenta di come abbiamo adattato il suo libro".

Aggiungendo un nuovo tassello alla storia, Connolly ha potuto approfondire il personaggio di Falk e mostrare il suo legame con quel paesaggio.

"Mostra le sue esperienze di ragazzo con i genitori su questa catena montuosa, quella in cui queste donne si sono perse. Penso che sarà una sorpresa per il pubblico. Credo che le persone che amano il libro, che hanno amato *The Dry* e che vogliono scoprire cosa succeda dopo, apprezzeranno molto questa parte del passato di Aron Falk, che offre maggiori dettagli su chi lui sia e perché sia diventato un detective in primo luogo".

Matterson commenta la genialità di questa nuova storia che permette a Falk di essere strettamente legato all'esperienza delle donne. "Ci sono così tanti livelli di mistero, compreso questo creato da Rob, che è la storia del personaggio di Eric quando era un bambino. Lo lega davvero alle donne e alla storia che stiamo raccontando nel presente".

Parlando dei temi di fondo del film, Connolly aggiunge: "C'è un grande elemento di mistero nella storia, che per molti versi è parallelo alla comprensione di Falk: a noi, come esseri umani, piace credere che là fuori ci siano individui che fanno cose terribili, ma la natura ha un modo molto potente di farci guardare dentro di noi". Il regista osserva le incredibili difficoltà che le persone compiono per sopravvivere nei boschi e come, in questi casi, il confine tra giusto e sbagliato possa sbiadire.

"Va davvero al cuore di ciò che significa essere un detective. Di cosa significa perseguire i colpevoli di un crimine". La natura stessa dell'essere un

FORCE OF NATURE

agente di polizia e un detective viene messa in discussione in *Force of Nature*, così come le convinzioni fondamentali di Falk".

Uno dei punti di forza della Harper nei suoi romanzi è la sua capacità di mantenere la tensione durante l'intera storia. Per Connolly era importante mantenere questo aspetto durante il processo di sceneggiatura: "Mi piace come i libri di Jane Harper si destreggino sempre tra due crimini. Significa che ci si chiede costantemente: i crimini sono intrecciati? Sono collegati? La risposta non è mai subito chiara, e mi piace in *Force of Nature* il modo in cui il film si muove tra il mistero di ciò che è accaduto a questa donna e il crimine aziendale su cui Falk sta indagando".

Queste doppie trame permettono al pubblico di continuare a fare supposizioni per tutta la durata del film, regalandogli il piacere di fare un viaggio "a caccia di un colpevole". Le diverse informazioni vengono fornite a goccia a goccia nel corso del romanzo e del film, rivelando qualcosa in più sui personaggi e creando un arazzo narrativo che permette al pubblico di continuare a indovinare fino alla grande rivelazione. "Credo che il pubblico abbia amato questo aspetto di *The Dry*", dice Connolly. "Lo spostamento tra il passato e il presente e il modo in cui possiamo intrecciare questi tasselli nel cinema... è una sfida per un regista, ma è divertente".

Sul processo di post-produzione, Bana aggiunge: "È simile a *The Dry*. È un film davvero difficile da montare a causa delle molteplici linee temporali, ma la gente può aspettarsi di vedere un film visivamente spettacolare. Non ci saremmo sottoposti al rigore che abbiamo sopportato se non avessimo catturato qualcosa di veramente grandioso. Ancora una volta penso che gli australiani possano essere davvero orgogliosi di questo film, che ha immagini incredibili che non sono lì solo per puro gusto, ma sono una parte fondamentale della storia".

Il cast di *Force of Nature* è d'accordo sul fatto che la sceneggiatura di Connolly non solo rimanga fedele al romanzo della Harper, ma aggiunge anche un ulteriore elemento di mistero. "Il modo in cui lavora la sceneggiatura, si dipana pezzo per pezzo", commenta Sisi Stringer. "Poi il pubblico può finalmente mettere insieme tutti i pezzi. Credo che Rob l'abbia disegnata molto, molto bene".

I personaggi dei romanzi della Harper sono fondamentali per la progressione dei misteri che si verificano durante la storia. La scrittura della Harper è in grado di creare un'intensa suspense e molto mistero intorno alla grande rivelazione alla fine del romanzo. Il grandioso cast di *Force of Nature* favorisce questo mistero e i colpi di scena della trama. Man mano che la storia si dipana, si delineano anche i personaggi e il segreto che si cela dietro la scomparsa di Alice. Ogni personaggio, a un certo punto della trama, sembra avere un motivo per volere che Alice sia sparita.

FORCE OF NATURE

Sui temi del film, Connolly dice: "*Force of Nature* parla di sopravvivenza, di madri e dei misteri del crimine. Parla di come sopravvivere nelle montagne australiane e della pressione che ne comporta. Parla anche del potere delle madri, nei personaggi principali interpretati da Robin McLeavy e Anna Torv, ma anche nel rivelarci cosa sia successo alla madre di Falk in passato, dando un senso alla sua storia".

E continua: "Penso che questi tre elementi siano tutti intrecciati in una storia molto complicata che è toccante, viscerale ed emozionante per il pubblico".

BIOGRAFIE DEL CAST

ERIC BANA - Aron Falk / Produttore

Nel 1997 Bana ha fatto il suo debutto cinematografico nella commedia australiana *The Castle*, diretta da Rob Sitch, in cui Bana recita al fianco di Michael Caton, Stephen Curry e Charles "Bud" Tingwell.

Nello stesso anno, Bana ha ottenuto il ruolo di Mark "Chopper" Read nel film drammatico *Chopper*, che è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival ed è stato poi distribuito negli Stati Uniti dopo il grande successo australiano. Bana ha ricevuto premi dall'Australian Film Critics Circle e dall'Australian Film Institute per la sua interpretazione di "Chopper".

Bana è stato co-protagonista in *Black Hawk Down* di Ridley Scott nel ruolo del Sergente Delta First Class "Hoot" Gibson, uno del gruppo di soldati americani al fianco di Josh Hartnett, Ewan McGregor e Tom Sizemore. Il film di guerra, prodotto da Jerry Bruckheimer per Sony, è basato sul racconto best-seller del giornalista Mark Bowden sulla missione statunitense del 1993 a Mogadiscio, in Somalia. Dopo l'uscita negli Stati Uniti di *Black Hawk Down*, Eric ha recitato nella commedia australiana *The Nugget – Tre uomini e una pepita*, film in cui interpreta un uomo della classe operaia la cui vita viene improvvisamente cambiata dalla scoperta di una "pepita" che fornisce a lui e ai suoi due amici un'immediata ricchezza.

Poco dopo, Eric ha interpretato il ruolo principale di Bruce Banner in *Hulk* per il regista Ang Lee e la Universal Pictures, basato sul personaggio della Marvel Comics. È stato anche Ettore il principe di Troia in *Troy* della Warner Bros. per il regista Wolfgang Peterson. Il film era basato su "L'Iliade" di Omero e aveva come coprotagonisti Brad Pitt e Orlando Bloom. L'anno successivo, ha recitato nel film acclamato dalla critica di Steven Spielberg, *Munich*, sulle conseguenze delle Olimpiadi di Monaco del 1972.

FORCE OF NATURE

Bana è apparso anche come protagonista nel film australiano *Meno male che c'è papà – My father*, basato sul libro di memorie di Raimond Gaita, presentato in anteprima al Toronto Film Festival. Successivamente, ha interpretato il ruolo principale in *Le regole del gioco* della Warner Bros., al fianco di Drew Barrymore. Dopo *Le regole del gioco*, Eric ha interpretato il ruolo di Henry Tudor, al fianco di Natalie Portman e Scarlett Johansson in *L'altra donna del re*.

Bana ha recitato nel blockbuster di J.J. Abrams *Star Trek* nei panni del cattivo, Black. È apparso anche nel film di Judd Apatow *Funny People* con Adam Sandler, Seth Rogen e Jonah Hill; *Un amore all'improvviso* con Rachel McAdams, basato sul romanzo best-seller di Audry Niffenegger; il thriller d'azione *Hanna* con Saoirse Ronan e Cate Blanchett; *Legami di sangue - Deadfall* con Olivia Wilde e Charlie Hunnam; *Closed Circuit* al fianco di Rebecca Hall; e *Lone Survivor* con Mark Wahlberg, Taylor Kitsch e Ben Foster. Di recente ha recitato nel thriller *Liberaci dal male* del produttore Jerry Bruckheimer e *L'ultima tempesta* con Chris Pine, Casey Affleck e Ben Foster.

Il suo primo film come regista, il documentario drammatico *Love The Beast*, è stato presentato in anteprima negli Stati Uniti al Tribeca Film Festival nel 2009 con Bana, Jay Leno, Dr. Phil e Jeremy Clarkson. Il film esplora il significato del suo rapporto di 25 anni con la sua prima automobile e l'importanza dei legami che si formano attraverso una passione comune.

Dopo *Love The Beast*, Bana è stato visto al fianco di Ricky Gervais in *Special Correspondents*, una commedia satirica che Gervais ha scritto e diretto per Netflix; e in *King Arthur – Il potere della spada* con Charlie Hunnam e Jude Law diretto da Guy Ritchie.

I suoi film recenti includono *Il segreto*, con Theo James e Rooney Mara, diretto da Jim Sheridan; *Condannato a combattere - The Forgiven*, con Forest Whitaker diretto da Roland Joffe. Bana è apparso anche nella serie TV degli Universal Studios *Dirty John*, dove interpreta il carismatico John Meehan al fianco di Connie Britton.

Nel 2021 Bana è stato il protagonista di *Chi è senza peccato – The Dry* di Robert Connolly. *The Dry* ha ottenuto oltre 3,5 milioni di dollari nel weekend di apertura, il miglior debutto per un film australiano prodotto da uno studio indipendente. *The Dry* ha superato i 20 milioni di dollari al botteghino australiano, piazzandosi nella tredicesima posizione come film australiano di maggior incasso di tutti i tempi.

Attualmente Bana risiede a Melbourne con la moglie e i loro due figli. È un appassionato sostenitore dell'Australian Rules Football e nel 2019 è stato insignito dell'Order of Australia Queen's Birthday Honour per i suoi servizi alle arti dello spettacolo e alle organizzazioni benefiche.

FORCE OF NATURE

ANNA TORV - *Alice Russell*

Da quando si è diplomata all'Istituto Nazionale d'Arte Drammatica nel 2001, Anna Torv è diventata molto famosa grazie al suo vasto lavoro cinematografico e televisivo negli Stati Uniti e in Australia. Il suo lavoro più recente è quello di Theresa 'Tess' Servopoulos nella serie televisiva *The Last Of Us*, che le ha fatto ottenere ulteriori riconoscimenti e lodi a livello internazionale, tra cui la posizione numero 1 nello Starmeter di IMDb dopo il lancio della serie. Adattata dall'omonimo videogioco, la serie è interpretata anche da Pedro Pascal e Bella Ramsey ed è stata celebrata come una delle migliori serie del 2023.

In precedenza, Anna ha interpretato il ruolo principale della Dottoressa Wendy Carr nelle acclamate serie televisive *Mindhunter* e *Mindhunter S2* di David Fincher dal 2017 al 2019. Ha anche interpretato il ruolo di Olivia Dunham nella serie *Fringe* di J.J Abrams, acclamata dalla critica, per cinque stagioni dal 2008 al 2013. La sua interpretazione ha ottenuto diverse nomination: ai Teen Choice Award, due Saturn Award come miglior attrice e una nomination ai Broadcast Critics come miglior attrice drammatica. Tra gli altri crediti televisivi di Anna figurano la miniserie *The Pacific*, prodotta da Steven Spielberg e vincitrice di un Emmy nel 2010, la serie televisiva *Mistresses* della BBC (e di BBC America) e *Frankenstein* nel Regno Unito.

Anna ha partecipato a diverse serie televisive famose in Australia, tra cui *Deadline Gallipoli* con il regista Michael Rymer nel 2014 e la miniserie *Secret City*, acclamata dalla critica, per la quale ha ricevuto il premio TV Week Logie nel 2015. Tra gli altri crediti figurano *The Secret Life Of Us*, *Young Lions* e *Le sorelle McLeod*. Nel 2022 Anna ha ricevuto il TV WEEK Logie Award come "Miglior Attrice" e l'AACTA Award come "Miglior attrice protagonista in una serie drammatica" per il ruolo di Helen Norville in *The Newsreader*. Ha recitato anche nella serie ABC *Fires* nel 2022. Anna ha recentemente completato le riprese della seconda stagione di *The Newsreader* e di *Nautilus* per Disney+, che usciranno entrambe nel corso dell'anno.

Tra i lungometraggi di Anna figurano *Love Is Now* dello scrittore/regista Jim Lounsbury e il debutto alla regia di Simon Stone nel 2016, *The Daughter*, con Geoffrey Rush e Miranda Otto. Inoltre, *Travelling Light* diretto da Kathryn Millard, *The Book Of Revelation* diretto da Ana Kokkinos e *Stephanie* diretto da Akiva Goldsman. Il prossimo ruolo di Anna sarà al fianco di Erik Bana in *Force of Nature*, diretto da Robert Connelly.

A teatro, Anna ha interpretato Anya ne *Il giardino dei ciliegi*, diretto da Howard Davies per la Sydney Theatre Company nel 2005, Ofelia nell'*Amleto* per la Bell Shakespeare Company e il ruolo di Amelia ne *La tela di Credeaux*.

FORCE OF NATURE

DEBORRA-LEE FURNESS - *Jill Bailey*

Deborra-lee Furness è un'attrice di fama internazionale, nonché fervente sostenitrice dei bambini e difensore dei loro diritti umani in tutto il mondo.

Diplomata all'American Academy of Dramatic Arts di New York, Deborra-lee ha vinto numerosi premi, tra cui il premio come miglior attrice dal Film Critics Circle of Australia, il Variety Award e il premio come miglior attrice al Seattle International Film Festival per il film *Shame*. Ha ricevuto il premio come miglior attrice al San Sebastian International Film Festival (Spagna) per il suo ruolo in *Waiting*. Deborra-lee è apparsa in molti film e ha lavorato a lungo in televisione e a teatro. È stata nominata dall'Australian Film Institute per il suo ruolo di guest star in *Sea Change* e per il ruolo di miglior attrice non protagonista in *Jindabyne*, diretto da Ray Lawrence. Ha vinto il Film Critics Circle of Australia Award una seconda volta per la sua interpretazione di Jude in *Jindabyne*.

Nel 2022, il lavoro di Deborra-lee è stato riconosciuto dal Governatore Generale dell'Australia con la nomina a Ufficiale dell'Ordine d'Australia per essersi distinta come sostenitrice delle adozioni dei bambini, come ambasciatrice delle organizzazioni no-profit e delle arti.

Il lavoro umanitario di Deborra-lee per i bambini è una forza trainante nella sua vita. La sua missione è che i bambini di tutto il mondo abbiano tutte le possibilità di vivere una vita soddisfacente e di realizzare il loro pieno potenziale. È madrina della Lighthouse Foundation per i bambini sfollati di Melbourne in Australia, ambasciatrice di World Vision e madrina del Bone Marrow Donor Institute per i bambini affetti da leucemia; madrina delle Famiglie Adottive Internazionali del Queensland, fa parte del consiglio di amministrazione di World Wide Orphans Australia ed è stata recentemente nominata nel consiglio di amministrazione dell'Associazione Donne per la Pace delle Nazioni Unite a New York. Deborra-lee ha ricevuto numerosi riconoscimenti sia in Australia che a livello internazionale per il suo lavoro volto a migliorare il benessere dei bambini più vulnerabili.

ROBIN MCLEAVY - *Lauren*

Robin McLeavy è una pluripremiata attrice che ha lavorato in televisione, cinema e teatro in Australia, Canada e Stati Uniti. Robin ha interpretato il ruolo di Eva per 5 stagioni nella serie AMC *Hell On Wheels*. Tra i suoi lavori televisivi più recenti figurano l'ottava stagione di *Homeland* (Showtime) e *Wu Assassins* (Netflix).

FORCE OF NATURE

Robin ha interpretato il ruolo di Stella al fianco di Cate Blanchett e Joel Edgerton in *Un tram chiamato desiderio* per la regia di Liv Ullman. Lo spettacolo è iniziato alla Sydney Theatre Company prima di passare al Kennedy Center di Washington e poi al BAM di New York. Ha ricevuto il prestigioso Helen Hayes Award come miglior attrice non protagonista. Tra gli altri ruoli di Robin a teatro figurano quello di Honey in *Chi ha paura di Virginia Woolfe?* diretto da Benedict Andrews (Belvoir); Isabella in *Misura per misura* diretto sempre da Benedict Andrews (Belvoir); Caterina la Grande nella produzione teatrale originale di *The Great* (Sydney Theatre Company, ora serie Hulu); e l'omonima protagonista in *Miss Julie* (Melbourne Theatre Company).

Al cinema, Robin ha recitato nel film della 20th Century FOX *La leggenda del cacciatore di vampiri*, prodotto da Tim Burton e diretto da Timur Bekmambetov. Robin ha recitato al fianco di Adrien Brody e Sam Neill nel thriller psicologico *Back Track* diretto da Michael Petroni, presentato in anteprima al TriBeCa Film Festival. Il suo ruolo di Lola, acclamato dalla critica, nel cult *The Loved Ones* ha vinto il Midnight Madness al Toronto Film festival. Robin si è laureata al NIDA.

BIOGRAFIE DEI FILM-MAKER

ROBERT CONNOLLY - Sceneggiatore / Regista / Produttore

Robert Connolly è uno dei più rinomati registi australiani. I suoi film includono il thriller politico *Balibo* con Oscar Isaac e Anthony LaPaglia, il successo al botteghino *Paper Planes* con Julian Dennison e Sam Worthington, e il lungometraggio *The Turning* con Cate Blanchett e Rose Byrne. Ha recentemente diretto *Chi è senza peccato – The Dry*, che ha ottenuto oltre 3,5 milioni di dollari nel weekend di apertura, il miglior debutto per un film australiano prodotto da uno studio indipendente. *The Dry* ha superato i 20 milioni di dollari al botteghino australiano, piazzandosi nella tredicesima posizione come film australiano di maggior incasso di tutti i tempi.

La società di produzione australiana di Robert, Arenamedia, è rinomata per aver sostenuto le idee audaci e avventurose di giovani artisti all'inizio della loro carriera, tra cui Mia Wasikowska, Clare McCarthy, Justin Kurzel e più recentemente i registi indigeni Stephen Page (di cui ha prodotto il film d'esordio *Spear*) e Jub Clerc. Il lavoro di Arenamedia è guidato da un'agenda sociale e politica rivolta al cambiamento e dal profondo impatto sul cinema.

In televisione, Robert ha diretto *The Slap*, *Barracuda*, il film biografico su Julian Assange *Underground* per NBC Universal e *Deep State* per Fox Network Group, con Mark Strong.

FORCE OF NATURE

ANDREW COMMIS - *Direttore della Fotografia*

La vasta carriera di Andrew comprende lungometraggi, cortometraggi, fiction televisive e documentari; i suoi film sono stati presentati in anteprima, tra gli altri, a Cannes, Venezia, Berlino, Tribeca e Toronto, e ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Milli Award, il più alto riconoscimento assegnato dalla Australian Cinematographers Society.

Tra i recenti lungometraggi di Andrew figurano il secondo capitolo dei romanzi di Jane Harper su Aron Falk, *Force of Nature*, adattato e diretto da Rob Connolly per Made Up Stories, e *Blueback*, adattamento dell'omonimo romanzo di Tim Winton scritto, diretto e prodotto da Robert Connolly, James Grandison e Liz Kearney.

I precedenti lungometraggi di Andrew includono: *Nude Tuesday* diretto da Armagan Ballantyne; l'acclamato e pluripremiato *Babyteeth* diretto da Shannon Murphy e interpretato da Ben Mendelsohn, Essie Davis ed Eliza Scanlen; *High Ground* del regista Stephen Johnson, che racconta la storia della resistenza indigena nella regione di New York nel 1900, che è valso ad Andrew una vittoria per la migliore fotografia ai Film Critics Circle of Australia Awards e una nomination AACTA per la migliore fotografia nel 2021; *Angel Of Mine* diretto da Kim Farrant; il telefilm *Love* per la BBC, diretto da Alexander Zeldin, direttore residente del National Theatre di Londra e basato sulla sua omonima opera teatrale; quattro cortometraggi della serie antologica *Do Not Disturb*, selezionati in concorso a Cannes Series 2019, diretti rispettivamente da Dylan Southern & Will Lovelace (aka 32), Matthew Huston, Jake Chapman e Zoe Cassavetes; *The Daughter* diretto da Simon Stone che è stato selezionato per i Festival di Venezia e Toronto del 2015; *Girl Asleep*, diretto da Rosemary Myers, selezionato per il Festival di Berlino 2016 e vincitore dell'Australian Film Critics Award 2016; *The Rehearsal* per la regista Alison Maclean, basato sul romanzo d'esordio dell'autrice vincitrice del Booker Prize Eleanor Catton e selezionato per i Festival di New York e Londra 2016; *The Rocket* diretto da Kim Mordaunt, vincitore dell'Orso di Cristallo al Festival di Berlino 2013 e del premio come Miglior Lungometraggio al Tribeca Film Festival 2013. *The Rocket* ha vinto anche il premio come miglior lungometraggio ai Film Critics Circle of Australia (FCCA) 2014 ed è stato nominato per 12 Australian Academy of Cinema & Television Arts (AACTA) Awards, tra cui miglior film e miglior fotografia.

Il primo lungometraggio di Andrew, *Beautiful Kate*, diretto da Rachel Ward, è stato presentato in anteprima a Toronto nel 2010 e ha ricevuto il prestigioso Milli Award dall'ACS come Direttore della Fotografia dell'anno. Il film ha ricevuto 10

FORCE OF NATURE

nomination agli Australian Film Institute [AFI] Awards, tra cui quelle per il miglior film e la migliore fotografia, e ha vinto anche il premio Inside Film (IF) 2009 per la migliore fotografia. Andrew ha girato anche due capitoli dell'adattamento cinematografico del libro di racconti di Tim Winton, *The Turning*: il film di Justin Kurzel *Boner e Moll* di Mcpharlin.

I suoi crediti televisivi includono *Halo: Series 2* di Amblin Television e Paramount+; *Brave New World* di Amblin Television e Peacock; la serie televisiva *The Slap*, nominata agli Emmy e ai BAFTA e vincitrice del premio AACTA nel 2011; e la serie televisiva *Devil's Playground*, vincitrice del premio AACTA. Tra gli altri crediti figurano il lungometraggio televisivo *Underground* di Robert Connolly, presentato in anteprima a Toronto nel 2012, e il lungometraggio televisivo *Mabo*, diretto da Rachel Perkins, sulla vita dell'icona delle isole dello Stretto di Torres Eddie Mabo, presentato in anteprima al Sydney Film Festival 2012 e vincitore del Deadly Award come miglior film.

I cortometraggi di Andrew includono il trio *Meathead*, selezionato a Cannes, *Nature's Way* e *Blue Tongue*. Diretto da Sam Holst, *Meathead* ha vinto anche l'Orso di Cristallo 2012 a Berlino. *Nature's Way*, diretto da Jane Shearer, ha vinto il New Zealand Screen Award 2006 come miglior cortometraggio e contributo tecnico a un cortometraggio per la fotografia di Andrew, mentre *Blue Tongue*, diretto da Justin Kurzel, ha vinto il premio come miglior cortometraggio australiano al Melbourne International Film Festival 2005.

I numerosi documentari di Andrew includono il lungometraggio *Naked On The Inside*, nominato come miglior documentario ai FCCA Awards nel 2007, e *A Northern Town*, vincitore dell'AFI Award 2008 per la migliore fotografia in un documentario.